

**PIETRAGALLA** LO STUDIO E LA RICOGNIZIONE DA LUNEDÌ PROSSIMO. IL SINDACO SABINA: «PROMOZIONE E SCAMBIO INTERNAZIONALE»

# Archeologia, riprendono le ricerche a Monte Torretta



MONTE TORRETTA Il sito archeologico

L'équipe è composta da 14 ricercatori di varie nazioni europee

## I SINDACATI ALLA FRANCONI

### Criticità servizio psichiatrico di Villa d'Agri e Potenza utilizzare graduatoria Asm

● Lo scorso 27 giugno Fp Cgil e Uil Fpi avevano annunciato lo stato di agitazione dei dirigenti medici psichiatri del Dipartimento salute mentale (Dsm) dell'Asp per contestare la precaria e drammatica carenza di personale Medico presso il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc), di Villa d'Agri e di Potenza. «A distanza di circa un mese - dicono i sindacati - nonostante le molteplici azioni messe in atto dalla direzione strategica dell'Asp, che ha cercato in tutti i modi di reperire, anche in Aziende di altre Regioni, gli specialisti, al fine di arginare la drammatica carenza venutasi a creare nel Dipartimento, purtroppo, oggi, l'unica soluzione sembra essere quella di chiudere l'Spdc di Villa d'Agri, trasformandolo in DH Ospedaliero. Questa decisione, se si dovesse concretizzare, comporterebbe gravi contraccolpi presso l'Spdc di Potenza che, come più volte segnalato presenta senza alcun argine e senza alcun criterio di eccezionalità, un costante sovrannumero di ricoverati, nonostante presenti deficit sia di personale medico che di tipo strutturale».

«Pertanto - concludono Roberta Laurino, Maria Lapenna e Raffaele Pisani - onde evitare la chiusura del reparto di Villa d'Agri pregiudicando irrimediabilmente il diritto alle cure da parte dei cittadini lucani e l'efficienza già compromessa, dell'Spdc di Potenza, chiediamo l'intervento dell'assessore Franconi, mirato a vincolare l'Azienda Sanitaria di Matera (Asm) a concedere all'Asp la graduatoria di merito approvata con determinazione n. 333 del 19/04/2018 del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente medico psichiatra, formata da diciannove idonei incluso i vincitori».

## ALESSANDRO BOCCIA

● Riprenderanno lunedì prossimo le ricerche sul sito archeologico di Monte Torretta, nel territorio di Pietragalla, avviate lo scorso anno grazie alla partnership sviluppata tra il Comune, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, la Regione Basilicata, l'Università Paris 1 Pantheon - Sorbonne, la Humboldt Universität zu Berlin, l'Ibam Cnr - Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, l'Imaa Cnr - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, la Scuola di Scienze Agrarie dell'Università di Basilicata e la locale pro loco.

«Il progetto ha consolidato sinergie istituzionali e scientifiche tali da poter essere considerato ormai un modello virtuoso e sostenibile - fa sapere il sindaco Nicola Sabina - che ci consente di valorizzare e promuovere il nostro territorio, sviluppando al contempo uno scambio internazionale di competenze e progettualità dalle più ampie prospettive». L'équipe di ricerca è composta da 14 tra ricercatori, dottorandi, studenti e docenti di nazionalità francese, tedesca, spagnola ed italiana che trascorreranno nuovamente il periodo piertagallense in ospitalità diffusa, con possibilità di visite guidate al sito e momenti d'incontro con i

cittadini. Una novità è costituita, oltre dall'ampliamento delle zone di studio e ricognizione, dall'avvio di un piano specifico di tutela e valorizzazione del patrimonio arbustivo presente sul sito che se da un lato ha concorso a proteggere le strutture murarie, dall'altro necessita di un costante monitoraggio ed azioni specifiche di messa a sistema che saranno predisposte grazie alla collaborazione della Scuola di Scienze Agrarie dell'ateneo lucano, dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione e con la partecipazione istituzionale dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Pietragalla.

«L'obiettivo - sottolinea Luigi Zotta, archeologo e coordinatore del progetto - è proseguire in questa direzione ampliando le possibilità di crescita del progetto sia in chiave scientifica, per quanto riguarda le indagini e la valorizzazione del patrimonio archeologico presente, sia in chiave turistica ed imprenditoriale, stimolando un indotto che possa avvantaggiarsi di queste attività in un'ottica di più ampio respiro e che guardi anche all'imminente apertura delle celebrazioni di Matera Capitale Europea della Cultura 2019». Come di consueto al termine del soggiorno di ricerca è in programma una conferenza, prevista per il 10 agosto, per illustrare lo stato del progetto.

## POTENZA BASILICATA NEL CONSORZIO PER L'AEROPORTO

### In commissione regionale i dati su Pontecagnano

Finora versata una quota di 1,3 milioni

● POTENZA. La Regione Basilicata partecipa al Consorzio «Aeroporto Salerno - Pontecagnano» in base al mandato conferito da una legge regionale del 2015: ammonta a circa 1,3 milioni di euro la quota versata finora, che era pari al 29% del capitale e, dopo l'aumento di capitale sottoscritto interamente dalla Regione Campania, oggi è pari al 14%.

E' quanto ha spiegato il dirigente generale del dipartimento Programmazione della Regione, Elio Manti, intervenendo nel corso della riunione della seconda commissione permanente del Consiglio regionale della Basilicata, in relazione a un'interrogazione di Gianni Perrino (M5s) «in cui si parla - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa dell'assemblea - della situazione molto critica del "Consorzio aeroporto Salerno - Pontecagnano scari"».

Manti ha poi aggiunto che «la relazione degli advisor stima il valore della società aeroporto di Salerno - Pontecagnano fra i 14 e i 17 milioni di euro e si prevede la data del 31 dicembre 2018 quale termine per la conclusione dell'operazione».

